

Conclusa dopo quattro mesi una difficile crisi regionale

Maggioranza d'emergenza in Calabria Concrete innovazioni nel programma

La giunta quadripartita sarà sostenuta da una coalizione politica di cui fanno parte anche i comunisti - Fissato un nuovo sistema di controlli e di garanzie - Le questioni più urgenti da affrontare

Dalla nostra redazione

CATANZARO — La crisi alla Regione Calabria è risolta. Tra DC, PCI, PSDI, PRI si è concordato di costituire una maggioranza politica d'emergenza, a sostegno di una giunta formata da DC, PSDI e PRI. All'alba di ieri sono stati eletti il presidente del Consiglio, il socialista Consalvo Aragona, il vicepresidente, il compagno Tommaso Rossi e Fedele Palermo e l'ufficio di Presidenza nel quale entrerà pure il compagno Marco De Simone.

La giunta quadripartita sarà sostenuta da una coalizione politica di cui fanno parte anche i comunisti - Fissato un nuovo sistema di controlli e di garanzie - Le questioni più urgenti da affrontare

Contestualmente è stata approvata dalla prima commissione la legge sui dipartimenti e si è concordato di istituire una commissione per la programmazione regionale. La costituzione di questa commissione rappresenta un importante momento della programmazione democratica dell'intervento economico e dell'utilizzo delle risorse. La presidenza di tale commissione toccherà al PCI e ad essa parteciperanno, oltre ad otto consiglieri regionali, il componente della giunta regionale preposto alla programmazione, il Bilancio e i tre assessori presidenti dei tre dipartimenti.

Il sistema delle garanzie istituzionali comprende anche una conferenza periodica, di norma settimanale, fra i presidenti dei gruppi della mag-

gioranza con la partecipazione del presidente della giunta ai fini della necessaria collaborazione fra l'esecutivo e i gruppi consiliari della maggioranza per l'attuazione del programma. L'accordo fra i partiti prevede inoltre riunioni periodiche dei partiti della maggioranza in quanto non più documentati di indirizzi generali ma invece di scelte specifiche raccomandate a provvedimenti legislativi nazionali importanti come la legge quadro "dirigibile", i piani di settore, la legge sull'occupazione giovanile. Importanti novità sono state introdotte, ad esempio, per quanto riguarda il ruolo dei progetti speciali di sviluppo previsti dalla legge 183, è stato infatti deciso di utilizzare i finanziamenti dell'articolo 7 (circa 230 miliardi) in forma coordinata ponendo al centro il recupero produttivo delle zone interne (il 60 per cento dei 230 miliardi sarà destinato al progetto regionale di sviluppo zone interne). Il problema dei forestali e della garanzia del lavoro è stato affrontato anche in occasione di un raccordo con il progetto dello sviluppo interno che con i piani di settore, per passare da una politica assistenziale ad una politica attiva del lavoro forestale.

Linee importanti di intervento nel tessuto economico e sociale della regione sono contenute nell'ampio documento programmatico che deve dirigersi — si legge nel preambolo politico sottoscritto dai cinque segretari regionali — in precisi ed urgenti provvedimenti della giunta. Il programma è rivolto a completare l'attuazione dello statu-

Ambrogio (PCD): «Nuovo importante passo avanti»

Il compagno Franco Ambrogio, segretario regionale del PCI in Calabria, ha rilasciato la seguente dichiarazione: «La conclusione della crisi rappresenta un passo avanti assai importante. Alla emergenza della situazione calabrese, pur non formandosi una giunta unitaria che era e rimane la soluzione più adeguata, i partiti democratici rispondono con la creazione di una nuova maggioranza politica, comprensiva del PCI, che supera nettamente il livello dell'inesistenza programmatica fin qui avuta e con un programma, la cui caratteristica fondamentale è quella di delineare un diverso, produttivo, programmato uso delle risorse. Accanto ai modi di funzionamento della maggioranza, si crea sia con i dipartimenti una diversa organizzazione della giunta, sia un rapporto tra giunta e consiglio — attraverso la istituzione della commissione per la programmazione — che può consentire di assicurare realmente potere di determinazione, di scelte e di controllo al Consiglio. Il compito fondamentale che hanno oggi davanti la giunta e la maggioranza è quello di tradurre in misure immediate alcuni, più importanti punti programmatici che danno immediatamente il senso di una maggiore capacità della giunta di collegarsi con le richieste delle popolazioni per la soluzione dei gravissimi problemi che le attanagliano, in primo luogo quello dell'occupazione. E' necessario riguadagnare il tempo perduto durante il periodo di immobilismo che ha preceduto la crisi e per le lunghe, delatanti trattative. E' indispensabile, però, non aspettare, non attendere passivamente che tutto ciò che è stato concordato si realizzi. Le resistenze saranno molte e tenaci. C'è bisogno quindi di un'intensa, continua, matura mobilitazione di massa, delle varie categorie e delle iniziative incalzanti dei comunisti, degli altri enti locali, di tutte le istanze di democrazia per dispiegare pienamente le potenzialità rinnovatrici contenute nell'accordo tra i partiti democratici calabresi».

Filippo Veltri

Nei cantieri navali della Breda

Esplosione a Porto Marghera muore un giovane lavoratore

Altri due operai feriti — Come è avvenuto l'omicidio bianco — Insufficienti le misure di sicurezza

Dal nostro corrispondente

VENEZIA — Un giovane operaio, Moreno Dei Rossi, di 19 anni, è morto ieri mattina per una esplosione verificatasi a bordo di una nave in costruzione presso i cantieri Breda a Porto Marghera. Ai suoi compagni di lavoro sono rimasti gravemente feriti nella stessa occasione: Attilio Schiavon, trentaduenne, ora ricoverato presso l'ospedale di Mestre con ustioni di terzo grado (i medici si riservano la prognosi) e Giuseppe Sfriso, 29 anni, anche lui ricoverato a Mestre in condizioni meno gravi.

Il lavoro di ricostruzione dell'accaduto si fa difficile: l'ipotesi più probabile è che i gas generati dai colaranti — per questi lavori si impiegano prodotti speciali i cui diluenti sono altamente infiammabili — abbiano saturato l'ambiente e siano quindi esplosi per una scintilla scaturita dalle operazioni di saldatura che si stavano effettuando nei locali adiacenti.

Probabilmente il Dei Rossi e lo Schiavon non si sono neppure accorti che l'aria stava diventando irrespirabile in quanto dotati del «cappuccio», una specie di scafandro che li proteggeva dalla fiamma che si stava accendendo. Erano le 10,12 quando gli operai che lavoravano in diversi luoghi della nave hanno sentito il tragico scoppio. Il caposquadra Sfriso è stato investito dal tubo che avrebbe dovuto aspirare i gas dal locale in cui lavoravano i due compagni — un tubo di grande diametro — che è stato «sparato», come ci hanno detto i testimoni della sciagura. Poi dal locale in fiamme è uscito lo Schiavon i cui vestiti avevano preso fuoco. I lavoratori presenti alla tragedia gli hanno strappato di dosso la tuta. Purtroppo per il Dei Rossi, investito in pieno dallo scoppio, non si è potuto far nulla. Il corpo del giovane è stato ritrovato orrendamente mutilato solo più tardi.

Immediatamente, il consiglio di fabbrica dei cantieri Breda ha informato l'assemblea dei lavoratori di quanto era accaduto e ha deciso la sospensione del lavoro per tutta la giornata di ieri, concludendosi il giorno successivo.

In un comunicato diffuso poche ore dopo il tragico episodio, le organizzazioni sindacali hanno denunciato il «ripetersi di gravi incidenti negli stabilimenti di Porto Marghera, causati spesso da misure di sicurezza insufficienti».

Mario Ongaro



È primavera

ROMA — «La primavera in fior mena tedeschi, si com'è d'uso...» dice il Carducci alludendo alle invasioni del Barbarossa. Qui invece non c'è allusione: gli stranieri vengono a Roma per trascorrere la Pasqua in pieno sole. E s'accampano pacificamente all'ombra del Colosseo: ieri 21 marzo è stata veramente primavera. Chi si ostinava a portare maglioni, a Roma ha sudato.

La legge varata definitivamente

Per il Belice l'inchiesta può cominciare

Il PCI: «E' anche urgente liberare i terremotati dalla schiavitù della baracca»

ROMA — Inizierà a lavorare nei prossimi giorni la commissione parlamentare d'inchiesta sul Belice. Ieri infatti il Senato ha approvato definitivamente la legge — passata in maggio alla Camera — che istituisce questo nuovo organismo e ne precisa i compiti. Quindici deputati e quindici senatori — nominati dai presidenti dei due rami del Parlamento, in modo da rispettare le proporzioni tra i diversi gruppi — sono incaricati di accertare come gli organi centrali e periferici dell'amministrazione dello Stato, degli enti locali e di altri enti pubblici, hanno operato per la ricostruzione e la ripresa economica e sociale delle zone della Sicilia colpite dal terremoto del 1968. Entro sei mesi dalla sua formazione la commissione dovrà presentare una relazione in Parlamento.

Questa legge permette quindi, finalmente, un'indagine approfondita che dica la verità su quanto in questi anni è stato fatto (e su quanto non è stato fatto) per la ricostruzione del Belice. Sarà possibile ora stabilire — ha detto il compagno Vito Giacalone — che cosa ha fatto la gente del Belice che mai si è rassegnata in tutto questo tempo, ed è stata protagonista di una grande battaglia civile per la soluzione dei propri drammatici problemi. Tocca a noi adesso — ha detto il compagno Giacalone — dare un segno tangibile di solidarietà nazionale, che resterà a tutto il popolo siciliano fiducia nella giustizia e nelle istituzioni della Repubblica.

portanza che si possa ora fare piena luce sui dubbi pesanti che gravano su tutta la vicenda degli interventi nel Belice. Non bisogna però dimenticarsi della necessità — è un punto questo su cui hanno insistito anche i rappresentanti degli altri gruppi democratici — di ottenere presto provvedimenti concreti e capaci, a dieci anni dalla tragedia siciliana, di liberare le popolazioni della zona colpita dal terremoto, dalla schiavitù della baracca.

A questo scopo il compagno Vito Giacalone ha sollecitato il rifianciamento della legge 178 che, rompendo la vecchia logica accentratrice e falsamente «efficientista» è riuscita, con il trasferimento dei poteri agli enti locali e alle popolazioni, a fare in poco più di un anno quello che non si era riusciti a fare in nove anni.

Deciso dalla Corte costituzionale

È stato introdotto il brevetto anche per i medicinali

Abolita la norma che non equiparava i farmaci alle altre invenzioni industriali

ROMA — E' incostituzionale la norma che vieta la brevettabilità dei farmaci: lo ha deciso la Corte costituzionale con una sentenza depositata ieri. La Corte stabilendo l'incostituzionalità dell'art. 14 della legge del 1939 che, in deroga al principio generale della brevettabilità delle invenzioni industriali, vieta di brevettare i prodotti farmaceutici e i relativi procedimenti di fabbricazione, precisa nella sentenza che il diritto personale dell'inventore di nuovi farmaci (attraverso il brevetto) della «paternità» della sua invenzione è lesa e contrasta con il principio costituzionale di eguaglianza, che con la libertà di iniziativa economica privata. Infatti, appare irrazionale — dice la Corte costituzionale — che, per la finalità della tutela della salute, sia esclusa la brevettabilità dei medicinali, e non anche delle «invenzioni in materia alimentare» e dei «presidi medici chirurgici» (ad esempio, pace-maker).

Il «come conseguenza dei diritti di esclusiva a profitto di chi detiene il brevetto, perché i prezzi dei prodotti farmaceutici» sono fissati dal CIP (Comitato interministeriale prezzi).

Inoltre, la Corte costituzionale ha perduto la generale disciplina dei brevetti, il pericolo della razionatura dei medicinali brevettati, in quanto il titolare dell'esclusiva sarebbe comunque tenuto ad attuare il brevetto in Italia in misura proporzionata ai bisogni del paese. Infine, la sentenza della Corte costituzionale sostiene che il divieto di brevettabilità dei medicinali e dei relativi procedimenti di fabbricazione contrasta con l'art. 9 della Costituzione nella parte in cui si dice che è dovere della Repubblica promuovere la ricerca scientifica e tecnica, in quanto disincentiva la ricerca sui farmaci impedendo di coprire, mediante i diritti di brevetto, le ingenti spese che comporta la sua organizzazione e il suo svolgimento, e pone in condizione di svantaggio le imprese che questa ricerca svolgono rispetto a quelle che si avvalgono della possibilità di imitare le invenzioni altrui.

Lo ha riferito il ministro della Sanità, Tina Anselmi

Quasi raddoppiato in un anno l'uso di sostanze stupefacenti

A Roma un seminario sulle tossicodipendenze - Gran parte degli eroinomani italiani sono giovani tra i 18 e i 25 anni di età - Un giudizio sulla legge

ROMA — Il fenomeno della diffusione della droga è un problema di fondamentale importanza per la sanità pubblica che spetta ai pubblici poteri fronteggiare, ed è nello stesso tempo uno degli aspetti più preoccupanti dello stato attuale di travaglio culturale e morale specie delle giovani generazioni. «Lo ha affermato il ministro della Sanità, Tina Anselmi, aprendo ieri i lavori di un seminario di due giornate sulle tossicodipendenze all'Istituto Superiore di Sanità. Il ministro, nel suo intervento, ha richiamato alla legge 685, del dicembre 1975, giudicandola «una dei provvedimenti legislativi più avanzati in materia di tutela giuridica e di diritto alla cura dei tossicomani che fino a pochi anni fa venivano considerati a livello dei delinquenti e trattati alla stessa stregua degli spacciatori». La Anselmi ha quindi sottolineato l'importanza di una rapida attuazione dei centri medici e di assistenza sociale, in modo che formino una rete estesa a tutto il territorio nazionale. «I comitati regionali per la prevenzione delle tossicodipendenze».

Il ministro ha quindi esposto alcuni dati: gli stupefacenti sono aumentati nel 1977 dell'83 per cento rispetto al '76 (massimo incremento ha riguardato l'olio di hashish); le denunce per traffico, spaccio e altri reati sono aumentate del 14 per cento. La percentuale per età dei tossicodipendenti varia secondo la statistica condotta in alcune delle maggiori città italiane su un totale di diecimila eroinomani — da un 8 per cento al di sotto dei 18 anni, al 61 per cento tra i 18 e i 25, al 30 per cento al di sopra dei 25 anni.

La distribuzione delle denunce per regione vede il massimo accentramento in Lombardia, seguita dal Veneto, dalla Toscana, dal Lazio, dalla Liguria, dall'Emilia Romagna, dal Friuli Venezia Giulia e dal Piemonte. Altri dati che vanno ricordati sono: l'aumento del 156 per cento, nel 1977, dei furti di stupefacenti nelle farmacie; il rapporto tra uomini e donne tra gli eroinomani, che è di quattro a uno; mentre l'aumento dei morti per estrazione di organi è stato di 19 unità nel 1977 (40 persone) contro le 31 del 1976).

Accanto alle indagini condotte in alcune città italiane, è stato pure compiuto un censimento su tutti gli schedari ospedalieri e su quelli dei centri antidroga: si è rilevato un numero di 2.000 tossicodipendenti per ciascuna di quali si presume che vi sia un altro soggetto in procinto di chiedere assistenza e ve ne siano 4 o 5 nella fase di passaggio dalla semplice sperimentazione alla dipendenza vera e propria. «Tuttavia — ha aggiunto il ministro Anselmi — al di là e, se mi consentite, al di sopra delle pure importanti valutazioni sul valore terapeutico di alcuni medicinali di cui molto si parla in questi mesi, voglio ribadire la necessità che il problema delle tossicodipendenze vada visto, inquadrato, e pertanto affrontato, e sperabilmente risolto, come un problema di natura sociale; di inserimento, cioè di gruppi purtroppo sempre più vasti di giovani in una società che certamente non li aiuta, nella misura in cui non può garantire loro un lavoro e alimenti di cui molto si parla in questi mesi, voglio ribadire la necessità che il problema delle tossicodipendenze vada visto, inquadrato, e pertanto affrontato, e sperabilmente risolto, come un problema di natura sociale; di inserimento, cioè di gruppi purtroppo sempre più vasti di giovani in una società che certamente non li aiuta, nella misura in cui non può garantire loro un lavoro e alimenti di cui molto si parla in questi mesi, voglio ribadire la necessità che il problema delle tossicodipendenze vada visto, inquadrato, e pertanto affrontato, e sperabilmente risolto, come un problema di natura sociale; di inserimento, cioè di gruppi purtroppo sempre più vasti di giovani in una società che certamente non li aiuta, nella misura in cui non può garantire loro un lavoro e alimenti di cui molto si parla in questi mesi, voglio ribadire la necessità che il problema delle tossicodipendenze vada visto, inquadrato, e pertanto affrontato, e sperabilmente risolto, come un problema di natura sociale; di inserimento, cioè di gruppi purtroppo sempre più vasti di giovani in una società che certamente non li aiuta, nella misura in cui non può garantire loro un lavoro e alimenti di cui molto si parla in questi mesi, voglio ribadire la necessità che il problema delle tossicodipendenze vada visto, inquadrato, e pertanto affrontato, e sperabilmente risolto, come un problema di natura sociale; di inserimento, cioè di gruppi purtroppo sempre più vasti di giovani in una società che certamente non li aiuta, nella misura in cui non può garantire loro un lavoro e alimenti di cui molto si parla in questi mesi, voglio ribadire la necessità che il problema delle tossicodipendenze vada visto, inquadrato, e pertanto affrontato, e sperabilmente risolto, come un problema di natura sociale; di inserimento, cioè di gruppi purtroppo sempre più vasti di giovani in una società che certamente non li aiuta, nella misura in cui non può garantire loro un lavoro e alimenti di cui molto si parla in questi mesi, voglio ribadire la necessità che il problema delle tossicodipendenze vada visto, inquadrato, e pertanto affrontato, e sperabilmente risolto, come un problema di natura sociale; di inserimento, cioè di gruppi purtroppo sempre più vasti di giovani in una società che certamente non li aiuta, nella misura in cui non può garantire loro un lavoro e alimenti di cui molto si parla in questi mesi, voglio ribadire la necessità che il problema delle tossicodipendenze vada visto, inquadrato, e pertanto affrontato, e sperabilmente risolto, come un problema di natura sociale; di inserimento, cioè di gruppi purtroppo sempre più vasti di giovani in una società che certamente non li aiuta, nella misura in cui non può garantire loro un lavoro e alimenti di cui molto si parla in questi mesi, voglio ribadire la necessità che il problema delle tossicodipendenze vada visto, inquadrato, e pertanto affrontato, e sperabilmente risolto, come un problema di natura sociale; di inserimento, cioè di gruppi purtroppo sempre più vasti di giovani in una società che certamente non li aiuta, nella misura in cui non può garantire loro un lavoro e alimenti di cui molto si parla in questi mesi, voglio ribadire la necessità che il problema delle tossicodipendenze vada visto, inquadrato, e pertanto affrontato, e sperabilmente risolto, come un problema di natura sociale; di inserimento, cioè di gruppi purtroppo sempre più vasti di giovani in una società che certamente non li aiuta, nella misura in cui non può garantire loro un lavoro e alimenti di cui molto si parla in questi mesi, voglio ribadire la necessità che il problema delle tossicodipendenze vada visto, inquadrato, e pertanto affrontato, e sperabilmente risolto, come un problema di natura sociale; di inserimento, cioè di gruppi purtroppo sempre più vasti di giovani in una società che certamente non li aiuta, nella misura in cui non può garantire loro un lavoro e alimenti di cui molto si parla in questi mesi, voglio ribadire la necessità che il problema delle tossicodipendenze vada visto, inquadrato, e pertanto affrontato, e sperabilmente risolto, come un problema di natura sociale; di inserimento, cioè di gruppi purtroppo sempre più vasti di giovani in una società che certamente non li aiuta, nella misura in cui non può garantire loro un lavoro e alimenti di cui molto si parla in questi mesi, voglio ribadire la necessità che il problema delle tossicodipendenze vada visto, inquadrato, e pertanto affrontato, e sperabilmente risolto, come un problema di natura sociale; di inserimento, cioè di gruppi purtroppo sempre più vasti di giovani in una società che certamente non li aiuta, nella misura in cui non può garantire loro un lavoro e alimenti di cui molto si parla in questi mesi, voglio ribadire la necessità che il problema delle tossicodipendenze vada visto, inquadrato, e pertanto affrontato, e sperabilmente risolto, come un problema di natura sociale; di inserimento, cioè di gruppi purtroppo sempre più vasti di giovani in una società che certamente non li aiuta, nella misura in cui non può garantire loro un lavoro e alimenti di cui molto si parla in questi mesi, voglio ribadire la necessità che il problema delle tossicodipendenze vada visto, inquadrato, e pertanto affrontato, e sperabilmente risolto, come un problema di natura sociale; di inserimento, cioè di gruppi purtroppo sempre più vasti di giovani in una società che certamente non li aiuta, nella misura in cui non può garantire loro un lavoro e alimenti di cui molto si parla in questi mesi, voglio ribadire la necessità che il problema delle tossicodipendenze vada visto, inquadrato, e pertanto affrontato, e sperabilmente risolto, come un problema di natura sociale; di inserimento, cioè di gruppi purtroppo sempre più vasti di giovani in una società che certamente non li aiuta, nella misura in cui non può garantire loro un lavoro e alimenti di cui molto si parla in questi mesi, voglio ribadire la necessità che il problema delle tossicodipendenze vada visto, inquadrato, e pertanto affrontato, e sperabilmente risolto, come un problema di natura sociale; di inserimento, cioè di gruppi purtroppo sempre più vasti di giovani in una società che certamente non li aiuta, nella misura in cui non può garantire loro un lavoro e alimenti di cui molto si parla in questi mesi, voglio ribadire la necessità che il problema delle tossicodipendenze vada visto, inquadrato, e pertanto affrontato, e sperabilmente risolto, come un problema di natura sociale; di inserimento, cioè di gruppi purtroppo sempre più vasti di giovani in una società che certamente non li aiuta, nella misura in cui non può garantire loro un lavoro e alimenti di cui molto si parla in questi mesi, voglio ribadire la necessità che il problema delle tossicodipendenze vada visto, inquadrato, e pertanto affrontato, e sperabilmente risolto, come un problema di natura sociale; di inserimento, cioè di gruppi purtroppo sempre più vasti di giovani in una società che certamente non li aiuta, nella misura in cui non può garantire loro un lavoro e alimenti di cui molto si parla in questi mesi, voglio ribadire la necessità che il problema delle tossicodipendenze vada visto, inquadrato, e pertanto affrontato, e sperabilmente risolto, come un problema di natura sociale; di inserimento, cioè di gruppi purtroppo sempre più vasti di giovani in una società che certamente non li aiuta, nella misura in cui non può garantire loro un lavoro e alimenti di cui molto si parla in questi mesi, voglio ribadire la necessità che il problema delle tossicodipendenze vada visto, inquadrato, e pertanto affrontato, e sperabilmente risolto, come un problema di natura sociale; di inserimento, cioè di gruppi purtroppo sempre più vasti di giovani in una società che certamente non li aiuta, nella misura in cui non può garantire loro un lavoro e alimenti di cui molto si parla in questi mesi, voglio ribadire la necessità che il problema delle tossicodipendenze vada visto, inquadrato, e pertanto affrontato, e sperabilmente risolto, come un problema di natura sociale; di inserimento, cioè di gruppi purtroppo sempre più vasti di giovani in una società che certamente non li aiuta, nella misura in cui non può garantire loro un lavoro e alimenti di cui molto si parla in questi mesi, voglio ribadire la necessità che il problema delle tossicodipendenze vada visto, inquadrato, e pertanto affrontato, e sperabilmente risolto, come un problema di natura sociale; di inserimento, cioè di gruppi purtroppo sempre più vasti di giovani in una società che certamente non li aiuta, nella misura in cui non può garantire loro un lavoro e alimenti di cui molto si parla in questi mesi, voglio ribadire la necessità che il problema delle tossicodipendenze vada visto, inquadrato, e pertanto affrontato, e sperabilmente risolto, come un problema di natura sociale; di inserimento, cioè di gruppi purtroppo sempre più vasti di giovani in una società che certamente non li aiuta, nella misura in cui non può garantire loro un lavoro e alimenti di cui molto si parla in questi mesi, voglio ribadire la necessità che il problema delle tossicodipendenze vada visto, inquadrato, e pertanto affrontato, e sperabilmente risolto, come un problema di natura sociale; di inserimento, cioè di gruppi purtroppo sempre più vasti di giovani in una società che certamente non li aiuta, nella misura in cui non può garantire loro un lavoro e alimenti di cui molto si parla in questi mesi, voglio ribadire la necessità che il problema delle tossicodipendenze vada visto, inquadrato, e pertanto affrontato, e sperabilmente risolto, come un problema di natura sociale; di inserimento, cioè di gruppi purtroppo sempre più vasti di giovani in una società che certamente non li aiuta, nella misura in cui non può garantire loro un lavoro e alimenti di cui molto si parla in questi mesi, voglio ribadire la necessità che il problema delle tossicodipendenze vada visto, inquadrato, e pertanto affrontato, e sperabilmente risolto, come un problema di natura sociale; di inserimento, cioè di gruppi purtroppo sempre più vasti di giovani in una società che certamente non li aiuta, nella misura in cui non può garantire loro un lavoro e alimenti di cui molto si parla in questi mesi, voglio ribadire la necessità che il problema delle tossicodipendenze vada visto, inquadrato, e pertanto affrontato, e sperabilmente risolto, come un problema di natura sociale; di inserimento, cioè di gruppi purtroppo sempre più vasti di giovani in una società che certamente non li aiuta, nella misura in cui non può garantire loro un lavoro e alimenti di cui molto si parla in questi mesi, voglio ribadire la necessità che il problema delle tossicodipendenze vada visto, inquadrato, e pertanto affrontato, e sperabilmente risolto, come un problema di natura sociale; di inserimento, cioè di gruppi purtroppo sempre più vasti di giovani in una società che certamente non li aiuta, nella misura in cui non può garantire loro un lavoro e alimenti di cui molto si parla in questi mesi, voglio ribadire la necessità che il problema delle tossicodipendenze vada visto, inquadrato, e pertanto affrontato, e sperabilmente risolto, come un problema di natura sociale; di inserimento, cioè di gruppi purtroppo sempre più vasti di giovani in una società che certamente non li aiuta, nella misura in cui non può garantire loro un lavoro e alimenti di cui molto si parla in questi mesi, voglio ribadire la necessità che il problema delle tossicodipendenze vada visto, inquadrato, e pertanto affrontato, e sperabilmente risolto, come un problema di natura sociale; di inserimento, cioè di gruppi purtroppo sempre più vasti di giovani in una società che certamente non li aiuta, nella misura in cui non può garantire loro un lavoro e alimenti di cui molto si parla in questi mesi, voglio ribadire la necessità che il problema delle tossicodipendenze vada visto, inquadrato, e pertanto affrontato, e sperabilmente risolto, come un problema di natura sociale; di inserimento, cioè di gruppi purtroppo sempre più vasti di giovani in una società che certamente non li aiuta, nella misura in cui non può garantire loro un lavoro e alimenti di cui molto si parla in questi mesi, voglio ribadire la necessità che il problema delle tossicodipendenze vada visto, inquadrato, e pertanto affrontato, e sperabilmente risolto, come un problema di natura sociale; di inserimento, cioè di gruppi purtroppo sempre più vasti di giovani in una società che certamente non li aiuta, nella misura in cui non può garantire loro un lavoro e alimenti di cui molto si parla in questi mesi, voglio ribadire la necessità che il problema delle tossicodipendenze vada visto, inquadrato, e pertanto affrontato, e sperabilmente risolto, come un problema di natura sociale; di inserimento, cioè di gruppi purtroppo sempre più vasti di giovani in una società che certamente non li aiuta, nella misura in cui non può garantire loro un lavoro e alimenti di cui molto si parla in questi mesi, voglio ribadire la necessità che il problema delle tossicodipendenze vada visto, inquadrato, e pertanto affrontato, e sperabilmente risolto, come un problema di natura sociale; di inserimento, cioè di gruppi purtroppo sempre più vasti di giovani in una società che certamente non li aiuta, nella misura in cui non può garantire loro un lavoro e alimenti di cui molto si parla in questi mesi, voglio ribadire la necessità che il problema delle tossicodipendenze vada visto, inquadrato, e pertanto affrontato, e sperabilmente risolto, come un problema di natura sociale; di inserimento, cioè di gruppi purtroppo sempre più vasti di giovani in una società che certamente non li aiuta, nella misura in cui non può garantire loro un lavoro e alimenti di cui molto si parla in questi mesi, voglio ribadire la necessità che il problema delle tossicodipendenze vada visto, inquadrato, e pertanto affrontato, e sperabilmente risolto, come un problema di natura sociale; di inserimento, cioè di gruppi purtroppo sempre più vasti di giovani in una società che certamente non li aiuta, nella misura in cui non può garantire loro un lavoro e alimenti di cui molto si parla in questi mesi, voglio ribadire la necessità che il problema delle tossicodipendenze vada visto, inquadrato, e pertanto affrontato, e sperabilmente risolto, come un problema di natura sociale; di inserimento, cioè di gruppi purtroppo sempre più vasti di giovani in una società che certamente non li aiuta, nella misura in cui non può garantire loro un lavoro e alimenti di cui molto si parla in questi mesi, voglio ribadire la necessità che il problema delle tossicodipendenze vada visto, inquadrato, e pertanto affrontato, e sperabilmente risolto, come un problema di natura sociale; di inserimento, cioè di gruppi purtroppo sempre più vasti di giovani in una società che certamente non li aiuta, nella misura in cui non può garantire loro un lavoro e alimenti di cui molto si parla in questi mesi, voglio ribadire la necessità che il problema delle tossicodipendenze vada visto, inquadrato, e pertanto affrontato, e sperabilmente risolto, come un problema di natura sociale; di inserimento, cioè di gruppi purtroppo sempre più vasti di giovani in una società che certamente non li aiuta, nella misura in cui non può garantire loro un lavoro e alimenti di cui molto si parla in questi mesi, voglio ribadire la necessità che il problema delle tossicodipendenze vada visto, inquadrato, e pertanto affrontato, e sperabilmente risolto, come un problema di natura sociale; di inserimento, cioè di gruppi purtroppo sempre più vasti di giovani in una società che certamente non li aiuta, nella misura in cui non può garantire loro un lavoro e alimenti di cui molto si parla in questi mesi, voglio ribadire la necessità che il problema delle tossicodipendenze vada visto, inquadrato, e pertanto affrontato, e sperabilmente risolto, come un problema di natura sociale; di inserimento, cioè di gruppi purtroppo sempre più vasti di giovani in una società che certamente non li aiuta, nella misura in cui non può garantire loro un lavoro e alimenti di cui molto si parla in questi mesi, voglio ribadire la necessità che il problema delle tossicodipendenze vada visto, inquadrato, e pertanto affrontato, e sperabilmente risolto, come un problema di natura sociale; di inserimento, cioè di gruppi purtroppo sempre più vasti di giovani in una società che certamente non li aiuta, nella misura in cui non può garantire loro un lavoro e alimenti di cui molto si parla in questi mesi, voglio ribadire la necessità che il problema delle tossicodipendenze vada visto, inquadrato, e pertanto affrontato, e sperabilmente risolto, come un problema di natura sociale; di inserimento, cioè di gruppi purtroppo sempre più vasti di giovani in una società che certamente non li aiuta, nella misura in cui non può garantire loro un lavoro e alimenti di cui molto si parla in questi mesi, voglio ribadire la necessità che il problema delle tossicodipendenze vada visto, inquadrato, e pertanto affrontato, e sperabilmente risolto, come un problema di natura sociale; di inserimento, cioè di gruppi purtroppo sempre più vasti di giovani in una società che certamente non li aiuta, nella misura in cui non può garantire loro un lavoro e alimenti di cui molto si parla in questi mesi, voglio ribadire la necessità che il problema delle tossicodipendenze vada visto, inquadrato, e pertanto affrontato, e sperabilmente risolto, come un problema di natura sociale; di inserimento, cioè di gruppi purtroppo sempre più vasti di giovani in una società che certamente non li aiuta, nella misura in cui non può garantire loro un lavoro e alimenti di cui molto si parla in questi mesi, voglio ribadire la necessità che il problema delle tossicodipendenze vada visto, inquadrato, e pertanto affrontato, e sperabilmente risolto, come un problema di natura sociale; di inserimento, cioè di gruppi purtroppo sempre più vasti di giovani in una società che certamente non li aiuta, nella misura in cui non può garantire loro un lavoro e alimenti di cui molto si parla in questi mesi, voglio ribadire la necessità che il problema delle tossicodipendenze vada visto, inquadrato, e pertanto affrontato, e sperabilmente risolto, come un problema di natura sociale; di inserimento, cioè di gruppi purtroppo sempre più vasti di giovani in una società che certamente non li aiuta, nella misura in cui non può garantire loro un lavoro e alimenti di cui molto si parla in questi mesi, voglio ribadire la necessità che il problema delle tossicodipendenze vada visto, inquadrato, e pertanto affrontato, e sperabilmente risolto, come un problema di natura sociale; di inserimento, cioè di gruppi purtroppo sempre più vasti di giovani in una società che certamente non li aiuta, nella misura in cui non può garantire loro un lavoro e alimenti di cui molto si parla in questi mesi, voglio ribadire la necessità che il problema delle tossicodipendenze vada visto, inquadrato, e pertanto affrontato, e sperabilmente risolto, come un problema di natura sociale; di inserimento, cioè di gruppi purtroppo sempre più vasti di giovani in una società che certamente non li aiuta, nella misura in cui non può garantire loro un lavoro e alimenti di cui molto si parla in questi mesi, voglio ribadire la necessità che il problema delle tossicodipendenze vada visto, inquadrato, e pertanto affrontato, e sperabilmente risolto, come un problema di natura sociale; di inserimento, cioè di gruppi purtroppo sempre più vasti di giovani in una società che certamente non li aiuta, nella misura in cui non può garantire loro un lavoro e alimenti di cui molto si parla in questi mesi, voglio ribadire la necessità che il problema delle tossicodipendenze vada visto, inquadrato, e pertanto affrontato, e sperabilmente risolto, come un problema di natura sociale; di inserimento, cioè di gruppi purtroppo sempre più vasti di giovani in una società che certamente non li aiuta, nella misura in cui non può garantire loro un lavoro e alimenti di cui molto si parla in questi mesi, voglio ribadire la necessità che il problema delle tossicodipendenze vada visto, inquadrato, e pertanto affrontato, e sperabilmente risolto, come un problema di natura sociale; di inserimento, cioè di gruppi purtroppo sempre più vasti di giovani in una società che certamente non li aiuta, nella misura in cui non può garantire loro un lavoro e alimenti di cui molto si parla in questi mesi, voglio ribadire la necessità che il problema delle tossicodipendenze vada visto, inquadrato, e pertanto affrontato, e sperabilmente risolto, come un problema di natura sociale; di inserimento, cioè di gruppi purtroppo sempre più vasti di giovani in una società che certamente non li aiuta, nella misura in cui non può garantire loro un lavoro e alimenti di cui molto si parla in questi mesi, voglio ribadire la necessità che il problema delle tossicodipendenze vada visto, inquadrato, e pertanto affrontato, e sperabilmente risolto, come un problema di natura sociale; di inserimento, cioè di gruppi purtroppo sempre più vasti di giovani in una società che certamente non li aiuta, nella misura in cui non può garantire loro un lavoro e alimenti di cui molto si parla in questi mesi, voglio ribadire la necessità che il problema delle tossicodipendenze vada visto, inquadrato, e pertanto affrontato, e sperabilmente risolto, come un problema di natura sociale; di inserimento, cioè di gruppi purtroppo sempre più vasti di giovani in una società che certamente non li aiuta, nella misura in cui non può garantire loro un lavoro e alimenti di cui molto si parla in questi mesi, voglio ribadire la necessità che il problema delle tossicodipendenze vada visto, inquadrato, e pertanto affrontato, e sperabilmente risolto, come un problema di natura sociale; di inserimento, cioè di gruppi purtroppo sempre più vasti di giovani in una società che certamente non li aiuta, nella misura in cui non può garantire loro un lavoro e alimenti di cui molto si parla in questi mesi, voglio ribadire la necessità che il problema delle tossicodipendenze vada visto, inquadrato, e pertanto affrontato, e sperabilmente risolto, come un problema di natura sociale; di inserimento, cioè di gruppi purtroppo sempre più vasti di giovani in una società che certamente non li aiuta, nella misura in cui non può garantire loro un lavoro e alimenti di cui molto si parla in questi mesi, voglio ribadire la necessità che il problema delle tossicodipendenze vada visto, inquadrato, e pertanto affrontato, e sperabilmente risolto, come un problema di natura sociale; di inserimento, cioè di gruppi purtroppo sempre più vasti di giovani in una società che certamente non li aiuta, nella misura in cui non può garantire loro un lavoro e alimenti di cui molto si parla in questi mesi, voglio ribadire la necessità che il problema delle tossicodipendenze vada visto, inquadrato, e pertanto affrontato, e sperabilmente risolto, come un problema di natura sociale; di inserimento, cioè di gruppi purtroppo sempre più vasti di giovani in una società che certamente non li aiuta, nella misura in cui non può garantire loro un lavoro e alimenti di cui molto si parla in questi mesi, voglio ribadire la necessità che il problema delle tossicodipendenze vada visto, inquadrato, e pertanto affrontato, e sperabilmente risolto, come un problema di natura sociale; di inserimento, cioè di gruppi purtroppo sempre più vasti di giovani in una società che certamente non li aiuta, nella misura in cui non può garantire loro un lavoro e alimenti di cui molto si parla in questi mesi, voglio ribadire la necessità che il problema delle tossicodipendenze vada visto, inquadrato, e pertanto affrontato, e sperabilmente risolto, come un problema di natura sociale; di inserimento, cioè di gruppi purtroppo sempre più vasti di giovani in una società che certamente non li aiuta, nella misura in cui non può garantire loro un lavoro e alimenti di cui molto si parla in questi mesi, voglio ribadire la necessità che il problema delle tossicodipendenze vada visto, inquadrato, e pertanto affrontato, e sperabilmente risolto, come un problema di natura sociale; di inserimento, cioè di gruppi purtroppo sempre più vasti di giovani in una società che certamente non li aiuta, nella misura in cui non può garantire loro un lavoro e alimenti di cui molto si parla in questi mesi, voglio ribadire la necessità che il problema delle tossicodipendenze vada visto, inquadrato, e pertanto affrontato, e sperabilmente risolto, come un problema di natura sociale; di inserimento, cioè di gruppi purtroppo sempre più vasti di giovani in una società che certamente non li aiuta, nella misura in cui non può garantire loro un lavoro e alimenti di cui molto si parla in questi mesi, voglio ribadire la necessità che il problema delle tossicodipendenze vada visto, inquadrato, e pertanto affrontato, e sperabilmente risolto, come un problema di natura sociale; di inserimento, cioè di gruppi purtroppo sempre più vasti di giovani in una società che certamente non li aiuta, nella misura in cui non può garantire loro un lavoro e alimenti di cui molto si parla in questi mesi, voglio ribadire la necessità che il problema delle tossicodipendenze vada visto, inquadrato, e pertanto affrontato, e sperabilmente risolto, come un problema di natura sociale; di inserimento, cioè di gruppi purtroppo sempre più vasti di giovani in una società che certamente non li aiuta, nella misura in cui non può garantire loro un lavoro e alimenti di cui molto si parla in questi mesi, voglio ribadire la necessità che il problema delle tossicodipendenze vada visto, inquadrato, e pertanto affrontato, e sperabilmente risolto, come un problema di natura sociale; di inserimento, cioè di gruppi purtroppo sempre più vasti di giovani in una società che certamente non li aiuta, nella misura in cui non può garantire loro un lavoro e alimenti di cui molto si parla in questi mesi, voglio ribadire la necessità che il problema delle tossicodipendenze vada visto, inquadrato, e pertanto affrontato, e sperabilmente risolto, come un problema di natura sociale; di inserimento, cioè di gruppi purtroppo sempre più vasti di giovani in una società che certamente non li aiuta, nella misura in cui non può garantire loro un lavoro e alimenti di cui molto si parla in questi mesi, voglio ribadire la necessità che il problema delle tossicodipendenze vada visto, inquadrato, e pertanto affrontato, e sperabilmente risolto, come un problema di natura sociale; di inserimento, cioè di gruppi purtroppo sempre più vasti di giovani in una società che certamente non li aiuta, nella misura in cui non può garantire loro un lavoro e alimenti di cui molto si parla in questi mesi, voglio ribadire la necessità che il problema delle tossicodipendenze vada visto, inquadrato, e pertanto affrontato, e sperabilmente risolto, come un problema di natura sociale; di inserimento, cioè di gruppi purtroppo sempre più vasti di giovani in una società che certamente non li aiuta, nella misura in cui non può garantire loro un lavoro e alimenti di cui molto si parla in questi mesi, voglio ribadire la necessità che il problema delle tossicodipendenze vada visto, inquadrato, e pertanto affrontato, e sperabilmente risolto, come un problema di natura sociale; di inserimento, cioè di gruppi purtroppo sempre più vasti di giovani in una società che certamente non li aiuta, nella misura in cui non può garantire loro un lavoro e alimenti di cui molto si parla in questi mesi, voglio ribadire la necessità che il problema delle tossicodipendenze vada visto, inquadrato, e pertanto affrontato, e sperabilmente risolto, come un problema di natura sociale; di inserimento, cioè di gruppi purtroppo sempre più vasti di giovani in una società che certamente non li aiuta, nella misura in cui non può garantire loro un lavoro e alimenti di cui molto si parla in questi mesi, voglio ribadire la necessità che il problema delle tossicodipendenze vada visto, inquadrato, e pertanto affrontato, e sperabilmente risolto, come un problema di natura sociale; di inserimento, cioè di gruppi purtroppo sempre più vasti di giovani in una società che certamente non li aiuta, nella misura in cui non può garantire loro un lavoro e alimenti di cui molto si parla in questi mesi, voglio ribadire la necessità che il problema delle tossicodipendenze vada visto, inquadrato, e pertanto affrontato, e sperabilmente risolto, come un problema di natura sociale; di inserimento, cioè di gruppi purtroppo sempre più vasti di giovani in una società che certamente non li aiuta, nella misura in cui non può garantire loro un lavoro e alimenti di cui molto si parla in questi mesi, voglio ribadire la necessità che il problema delle tossicodipendenze vada visto, inquadrato, e pertanto affrontato, e sperabilmente risolto, come un problema di natura sociale; di inserimento, cioè di gruppi purtroppo sempre più vasti di giovani in una società che certamente non li aiuta, nella misura in cui non può garantire loro un lavoro e alimenti di cui molto si parla in questi mesi, voglio ribadire la necessità che il problema delle tossicodipendenze vada visto, inquadrato, e pertanto affrontato, e sperabilmente risolto, come un problema di natura sociale; di inserimento, cioè di gruppi purtroppo sempre più vasti di giovani in una società che certamente non li aiuta, nella misura in cui non può garantire loro un lavoro e alimenti di cui molto si parla in questi mesi, voglio ribadire la necessità che il problema delle tossicodipendenze vada visto, inquadrato, e pertanto affrontato, e sperabilmente risolto, come un problema di natura sociale; di inserimento, cioè di gruppi purtroppo sempre più vasti di giovani in una società che certamente non li aiuta, nella misura in cui non può garantire loro un lavoro e alimenti di cui molto si parla in questi mesi, voglio ribadire la necessità che il problema delle tossicodipendenze vada visto, inquadrato, e pertanto affrontato, e sperabilmente risolto, come un problema di natura sociale; di inserimento, cioè di gruppi purtroppo sempre più vasti di giovani in una società che certamente non li aiuta, nella misura in cui non può garantire loro un lavoro e alimenti di cui molto si parla in questi mesi, voglio ribadire la necessità che il problema delle tossicodipendenze vada visto, inquadrato, e pertanto affrontato, e sperabilmente risolto, come un problema di natura sociale; di inserimento, cioè di gruppi purtroppo sempre più vasti di giovani in una società che certamente non li aiuta, nella misura in cui non può garantire loro un lavoro e alimenti di cui molto si parla in questi mesi, voglio ribadire la necessità che il problema delle tossicodipendenze vada visto, inquadrato, e pertanto affrontato, e sperabilmente risolto, come un problema di natura sociale; di inserimento, cioè di gruppi purtroppo sempre più vasti di giovani in una società che certamente non li aiuta, nella misura in cui non può garantire loro un lavoro e alimenti di cui molto si parla in questi mesi, voglio ribadire la necessità che il problema delle tossicodipendenze vada visto, inquadrato, e pertanto affrontato, e sperabilmente risolto, come un problema di natura sociale; di inserimento, cioè di gruppi purtroppo sempre più vasti di giovani in una società che certamente non li aiuta, nella misura in cui non può garantire loro un lavoro e alimenti di cui molto si parla in questi mesi, voglio ribadire la necessità che il problema delle tossicodipendenze vada visto, inquadrato, e pertanto affrontato, e sperabilmente risolto, come un problema di natura sociale; di inserimento, cioè di gruppi purtroppo sempre più vasti di giovani in una società che certamente non li aiuta, nella misura in cui non può garantire loro un lavoro e alimenti di cui molto si parla in questi mesi, voglio ribadire la necessità che il problema delle tossicodipendenze vada visto, inquadrato, e pertanto affrontato, e sperabilmente risolto, come un problema di natura sociale; di inserimento, cioè di gruppi purtroppo sempre più vasti di giovani in una società che certamente non li aiuta, nella misura in cui non può garantire loro un lavoro e alimenti di cui molto si parla in questi mesi, voglio ribadire la necessità che il problema delle tossicodipendenze vada visto, inquadrato, e pertanto affrontato, e sperabilmente risolto, come un problema di natura sociale; di inserimento, cioè di gruppi purtroppo sempre più vasti di giovani in una società che certamente non li aiuta, nella misura in cui non può garantire loro un lavoro e alimenti di cui molto si parla in questi mesi, voglio ribadire la necessità che il problema delle tossicodipendenze vada visto, inquadr